

Foggia li, 24-05-2010

Spett.le Seg.rie Naz.li
Fit- CISL
Uil-TRASPORTI
Filt-CGIL
Ugl-TRASPORTI
Orsa Ferrovie
Fast-Ferrovie

Spett.le Seg.rie Reg.li
Fit-CISL
Uil-TRASPORTI
Filt-CGIL
Ugl-TRASPORTI
Orsa Ferrovie
Fast Ferrovie

Spett.le Seg.rie Prov.li
Fit-CISL
Uil- TRASPORTI
Filt-CGIL
Ugl-TRASPORTI
Orsa Ferrovie
Fast Ferrovie

Alla c.a.

Dott. Santorelli
Responsabile Trenitalia
FOGGIA

OGGETTO: Comunicazione.

Prendiamo atto per l'ennesima volta dell'ulteriore rinvio della riunione del 21 maggio u.s., in cui si doveva discutere della sorte delle 12 unità lavorative appartenenti alle attività ferroviarie Foggia (deposito, platea lavaggio e reparto OCA).

Nella speranza che l'incontro avrebbe risolto le nostre sorti lavorative, stigmatizziamo il comportamento delle Segreterie in indirizzo, in quanto ancora una volta hanno dimostrato di non aver nessun interesse a risolvere il problema, prolungando la nostra agonia lavorativa.

Tal male comportamento si può far risalire dalla data del 05/08/2009, giorno in cui le segreterie tutte firmarono un accordo con Trenitalia e la Società Dussmann Service Srl, per il passaggio di 51 unità del lotto 19 Puglia, accordi rispettato solo in parte; infatti già d'allora le

OO.SS. tutte non difesero l'accordo siglato, permettendo in sede regionale il passaggio di sole 25 unità lavorative alla nuova società subentrante.

Tale scelta, oltre ad non essere mai stata condivisa, non è mai stata capita, in quanto non si è a conoscenza dei criteri adottati per il passaggio delle 25 lavoratori; inoltre, delle unità rimanenti in carico alla CEIAS SpA (attualmente in stato di insolvenza in procedura di amministrazione straordinaria), non comprendiamo la mancanza di assegnazione dei servizi rimanenti che vengono affidati a società esterne, le quali assumono nuovo personale, mentre gli stessi potevano essere assegnati alla Dussmann Service Srl, la quale avrebbe incrementato la produzione e consentito l'assunzione del personale restante.

Inoltre, la mancanza di informazioni, di rapporti sindacale ed umani, ci hanno portato a fare una guerra tra poveri, spaccando quella che era una amicizia trentennale e vivendi il quotidiano lavorativo con animo rabbioso e litigioso.

Pertanto, considerando le nostre sorti lavorative e private non producono interesse per nessuno, gli stessi si asterranno dall'effettuare orario superiore a quello contrattuale, garantendo soltanto il minimo, oltre a dichiarare lo stato di agitazione, che si potrà sino alla conclusione delle nostre vicende lavorative.

Nel cautelare il nostro posto di lavoro, informiamo che abbiamo presentato una denuncia alla Procura della Repubblica tramite la Guardia di Finanza.

I dipendenti ex-CEIAS SpA

di Luigi Battista
Speranza Francesco
Gianna Sebastiano
Michele Bellini
Leop. Odo
Rinaldo Antonio
Orlando A.
Roberto S.
Luigi
Rinaldo Antonio